

# 9-10 luglio 2005

## Cima Campo e Forte Leone

week-end nel centro storico della montagna arsedese.

a cura di Toni Vanin

Da Cima Campo l'occhio può spaziare sulle incantevoli cime circostanti, i cui colori fanno da suggestivo contrasto ai variopinti prati e pascoli che attorniano l'imponente costruzione del "Forte Leone", grandiosa testimonianza di ingegneria militare della grande guerra 1915-1918

Costruito tra il 1906 e il 1912, Forte Leone, visse fino alla fine del 1918 quando fu parzialmente distrutto dalle truppe austriache in ritirata. Armato con pochi cannoni, che spararono solo qualche colpo verso la Valsugana, fu completamente disarmato nel 1917, perché i pezzi servivano sull'Ortigara. Difeso da 250 uomini, fra Alpini e Ufficiali, che al posto dei cannoni avevano messo tronchi di abete verniciati di nero, fu conquistato dagli Austriaci il 12 novembre del 1917.

Le opere fortificate della prima linea di difesa italiana come il Forte Cima Campo si trovano in zone incantevoli ma dimenticate, lontane dalle città, dalle grandi vie di comunicazione, dai più famosi e discussi campi di battaglia.

### PROGRAMMA

Sabato 9	ore 15.00	Partenza da Belluno (Villa Montalban)
	ore 16.00	Partenza da Feltre (Prà del Moro)
	ore 16.30	Appuntamento ad Arsiè (vicinanze del campo sportivo, appena fuori della circonvallazione) per la consegna ad ogni equipaggio, partecipante e presente, di documentazione e programma aggiornati, nonché qualche suggerimento per il comportamento da tenere durante il tragitto.
	ore 17.00	Arrivo del primo equipaggio a Cima Campo e sistemazione. (4000 mq pianeggianti)
	ore 20.00	Cena in malga, distante 300 m. dal camper più lontano, utilizzando un sentiero quasi pianeggiante.
	ore.....	Rientro ai camper, facendo attenzione
Domenica 10	ore .....	Sveglia con passeggiata nei boschi.
	ore 10.00	Visita guidata al forte. E' d'obbligo attenersi alle indicazioni.
	ore 13.00	Pranzo in compagnia e coi propri viveri.
	ore.....	Rientro per Col Perer-Arsiè o per Castel Tesino (strada migliore, ma molto più lunga).

### Note geoclimaludiche

La nostra escursione è prevista per i primi di luglio, ma saremo in montagna, a 1500 m. e quindi le possibilità di passare dal bello al cattivo tempo sono tante.

L'area che ci è stata concessa per la sosta è pianeggiante e grande come un campo da calcio, ma non c'è né luce (anche la luna sarà un falchetto), né acqua né corrente.

Le possibili passeggiate non presentano difficoltà fuori del normale, ma dobbiamo ricordare che saremo nelle vicinanze di una malga con animali allo stato brado che, tra l'altro non distinguono i



viste del forte



servizi da un'aiuola. Occhio a dove si mettono i piedi; anche questo può diventare argomento di intensa attività mentale.

Il forte è quasi totalmente sotterraneo ed è costituito da un dedalo di gallerie anche parallele. Per percorrerle, è indispensabile l'uso di torce elettriche e che i bambini siano strettamente sorvegliati. I percorsi non presentano grosse difficoltà, ma non permettono neanche di essere abbandonati ovunque. A volte per uscire, bisogna ritornare indietro.

Per ragioni organizzative è resa obbligatoria la segnalazione di partecipazione telefonando **entro il 28 giugno** ai numeri

Toni Vanin	0439 390132	Ore serali
Paolo Carrari	0437 927103	Ore serali
Enzo Bruno Bonfanti	0437 296234	Ore serali